



Comune di Perugia

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile



I contributi al PUMS

*Suggerimenti raccolti durante l'indagine
on-line rivolta ai cittadini sugli obiettivi
tematici del PUMS*

Perugia | 13 Luglio 2017



Indice

1	Trasporto pubblico locale	3
2	Trasporto ferroviario e collegamenti verso i grandi nodi dei trasporti (Alta velocità e Aeroporto)	13
3	Parcheggi e restrizioni al traffico privato (isole pedonali, ZTL, ecc.)	15
4	Mobilità dolce	17
5	Manutenzione e nuove infrastrutture	18
6	Infomobilità, campagne di sensibilizzazione e altri interventi	20





1 Trasporto pubblico locale

A Case Nuove (per esempio) "grazie" alla giunta Boccali, non siamo più adeguatamente serviti dagli autobus e c'è chi deve arrivare all'ospedale per prendere un autobus per arrivare in centro...in poche parole Case Nuove è servito male e i pochi autobus che passano costringono a vari cambi...

Sarebbe utile prevedere una linea (tipo minimetro) che percorra tutta intorno la città, con bypass a scale mobili (da incrementare quelle che già ci sono) per il centro. Sostituire i bus con altri più piccoli.

Nella mia esperienza quotidiana trovo esistano a Perugia due punti di estrema criticità:

- 1) alla mattina, essendo uno studente di medicina, mi trovo a percorrere la tratta Monteluce - Ospedale Silvestrini ed è semplicemente una scommessa ogni volta provare a prendere l'autobus per arrivare in orario. Non è possibile che ci siano lungo un percorso così importante 3-4 nodi di "imbottigliamento" consecutivi che di conseguenza congestionano anche i mezzi pubblici. Come soluzione, esistendo già la ferrovia di collegamento proverei ad attivare un collegamento efficiente e frequente tra Minimetrol e treni (o tram cittadini che corrono sulle ferrovie) in modo che non sia dipendente dal traffico mattutino;
- 2) trovo molto positiva l'attuale sperimentazione degli autobus notturni e mi auguro che si farà un'attenta riflessione sulle molteplici ricadute, anche a lungo termine, che porta questo provvedimento. Tutte le città che vantano una forte componente studentesca e universitaria hanno a loro modo dei sistemi che permettano agli studenti di muoversi agevolmente anche durante la notte. Credo in Perugia come un "Campus Diffuso" dove i quartieri dell'intera città possano reggersi su - ed essere orgogliosi della propria Università e dei propri studenti che in tale campus possano interagire, non solo tra di loro, ma anche con la città stessa.

Credo che alla base di ogni discorso di produttività dobbiamo considerare l'incontro di idee.

Puntare ad una mobilità completa significa favorire questo incontro.

E per "completa" intendo che in futuro gli studenti di questa regione non debbano impiegare 2 ore per percorrere 50 km.

Migliorare il servizio pubblico

La priorità generale è quella di mettere in condizione i cittadini di dover preferire (per velocità, accessibilità o costi) mezzi di trasporto alternativo al veicolo autonomo.

Autobus per la città di piccole dimensioni almeno nelle ore di minor affollamento. Biglietti con costo differenziato, nei tempi indietro esisteva la figura del bigliettotaio sugli autobus urbani che differenziavano il costo a seconda della fermata di discesa riproponendo queste figure si potrebbero creare posti di lavoro in più. Ho notato che le persone anziane fanno fatica a salire sugli autobus in quanto il primo scalino è troppo alto.

Aumento corse autobus, riduzione tempi di attesa, reintroduzione del costo differenziato del biglietto, aumento controlli dei biglietti, aumento delle tariffe delle multe.

Sarebbe opportuno introdurre un minibus, nelle giornate festive, in zona V. Roma.

Ritengo necessaria la conferma della mobilità notturna.

Ho particolarmente apprezzato il nuovo servizio di mobilità notturna degli ultimi mesi, spero che alla fine della sperimentazione possa diventare un servizio fisso!

Non togliere le "navette" usate per il periodo scolastico, magari utilizzando mezzi pubblici più pic-



coli, per permettere a chi deve raggiungere il posto di lavoro da zone limitrofe alla città (Pila, San Sisto, Castel del Piano, ecc.) di poter avere ampiezza di orari.
Per andare al lavoro uso l'auto fino alla stazione, il treno e poi l'autobus. Una maggiore flessibilità in rapporto al numero dei viaggiatori (in periodo scolastico maggiore) e corrispondenza tra arrivi dei treni e autobus sarebbe auspicabile. un esempio: si potrebbero attivare navette per la zona dello scientifico-conca che fanno avanti e indietro con la stazione, negli orari di arrivo dei treni con pendolari e studenti.
Potenziare il trasporto pubblico locale per eliminare la dipendenza dall'auto per la mobilità
Aumentare la frequenza del passaggio di autobus in orario di inizio/fine lezioni di scuole e università.
Collegate i Paesi: Se voglio andare a Perugia da Castiglione del Lago o prendo la macchina o è insostenibile.
Ritengo importante l'organizzazione di servizi di mobilità notturna, che non si limitino al prolungamento dell'orario del Minimetrò, e la loro integrazione nel PUMS. Ad esempio il recentemente attivato GIMO andrebbe stabilizzato. Inoltre è importante impostare il dibattito pubblico su temi, più avanzati rispetto a quelli ricorrenti (parcheggio, ZTL), come car sharing, trasporto pubblico, piste ciclabili e altri, secondo un approccio strategico e integrato.
Mancano autobus e treni per la Toscana (risiedo a Perugia e lavoro a Siena).
Continuare il progetto GIMO-mobilità notturna.
Rendere Perugia una città universitaria a prova di studente con servizi di mobilità notturna durante la settimana, perlomeno a partire dal mercoledì alla domenica. Non lasciate cadere GIMO nel vuoto, guardate al futuro della città, investite sui giovani.
Per quanto riguarda la mia zona, vicina al centro, dovrebbero essere utilizzati autobus più piccoli con passaggi più frequenti anche organizzando lo scambio fra tratte brevi e tratte più lunghe e periferiche. I titoli di viaggio dovrebbero avere durate differenziate con costi adeguatamente ridotti per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici. Gli abbonamenti per determinate categorie dovrebbero essere molto agevolati.
Migliorare e ampliare le linee extraurbane.
Priorità assoluta alla mobilità lenta e al trasporto pubblico, no a nuove infrastrutture stradali che creerebbero solo altro traffico, raddoppio ferrovia e creazione di sistema ferroviario urbano ad alta frequenza per collegare Perugia con San Sisto e Lago Magione / Perugia Ponte S. Giovanni, aeroporto Bastia Assisi Foligno.
Sono un pendolare tra Pg e Tr. La mobilità pubblica relativa al collegamento tra le 2 città è inesistente o di scarsa qualità /efficienza. Dato l'elevato numero degli utenti, credo sia opportuno ed urgente studiare strategie mirate perché il trasporto pubblico sia a tutti gli effetti un'alternativa all'automobile.
Migliorare la rete Minibus: estenderla anche con fermate a chiamata, migliorare i mezzi (ecologici), coordinare orari con rete grandi bus.
Mi complimento per l'attenzione al problema e mi limito ad una sola osservazione un po' egoistica: per le mie esigenze sarebbe prioritario potenziare i collegamenti extraurbani. Vivo in campagna fuori Perugia (zona Piccione) e, per andare al lavoro (in pieno centro) o in città/periferia, non ho altro modo che la mia auto; sarebbero sufficienti collegamenti più frequenti con i paesi limitrofi: Piccione, Pianello, Fratticiola Selvatica. Grazie per l'attenzione.
Utilizzo saltuariamente il servizio autobus extraurbano / urbano ma aumenta di molto il tempo di viaggio per via del tempo di attesa delle coincidenze.
Abbassare il costo dei biglietti ed introdurre biglietti a tempo (corse da 15/30/50/70 min).



Priorità al potenziamento delle corse autobus soprattutto in periferia / centri commerciali direzionali e nelle ore serali e mattina presto. Il primo autobus da San Sisto per il centro è alle 6.20, occorre almeno un servizio per arrivare in centro entro le ore 6.00).
Autobus più piccoli ma gestiti sempre da Busitalia e non da Acap.
Incentivare uso autobus, minimetro e treni.
Priorità assoluta al trasporto pubblico con nuove linee urbane (ad esempio Quasar-San Mariano-Castel del piano-San Sisto) ridurrebbe molto traffico in zona.
Assolutamente potenziare autobus a ponte San Giovanni - Piscille - piazza Partigiani.
Mi piacerebbe che tutti pensassero e, soprattutto, percepissero la città (e, in genere, la "cosa pubblica") come estensione della propria casa al punto da averne la stessa cura e lo stesso amore. Ciò che appartiene a tutti ha più valore di ciò che appartiene a uno solo, perché tutti ne possono godere (o soffrire!). Il trasporto pubblico dovrebbe acquisire lo status di "elettivo" cioè preferito dai cittadini sia x motivi di natura personale che di sostenibilità e, quindi, di natura "politica".
Sono domiciliata a Perugia dal 2010, ho smesso di utilizzare l'autobus nel 2013 come protesta per l'aumento delle tariffe dei biglietti. All'epoca neanche Roma aveva il biglietto urbano a 1,50 euro. Se tornasse a 1 euro come quando mi sono iscritta all'università lo prenderebbero molte più persone. Inoltre colgo l'occasione per mostrare tutto il mio disappunto per i parcheggi inesistenti nella zona universitaria di Elce. È follia pura che uno studente debba arrivare 2 ore prima pregando di poter trovare un parcheggio, per giunta a pagamento. Arrivando a pagare anche 6 euro al giorno. Infine, i collegamenti extraurbani sono piuttosto ridicoli.
Meno auto in città, più navette che collegano tra di loro i vari quartieri. Il centro solo in Minimetrò.
Bisognerebbe concentrarsi molto sugli studenti dell'Università (anche quelli da attirare nel futuro); il servizio di autotrasporti sembra ben gestito, ma servirebbe mobilità notturna stabile; la manutenzione degli snodi stradali è fondamentale (molti sono pericolosi anche in centro).
Utilizzare autobus di dimensioni più piccole delle attuali e richiamare l'attenzione sulla necessità che i passeggeri over 80 siano sempre seduti quando il mezzo è in movimento, per evitare infortuni all'interno del mezzo.
In qualità di studentessa, ritengo utile potenziare il trasporto nelle ore serali, con soluzioni come il prolungamento del Minimetrò e la conferma della sperimentazione delle navette attive momentaneamente il venerdì e il sabato. E' importante inoltre dare risalto al centro storico prediligendo una maggiore viabilità pedonale. Infine, sarebbe auspicabile potenziare i collegamenti tra periferie e centro storico, soprattutto in quelle zone densamente abitate o di riferimento (università/lavoro), sia di giorno che nelle ore serali.
Sistema di navette fra stazione / centro / Monteluce con terminal bus di scambio a stazione e Monteluce.
La mobilità pubblica deve essere differenziata a seconda delle varie fasce orarie con l'utilizzo di mezzi diversi a seconda delle necessità (autobus, minibus ecc.), è assurdo vedere autobus enormi girare per Perugia con a bordo solo 3/4 persone
Per la frazione di Lacugnano sarebbe utile avere una navetta minibus di collegamento con San Sisto e Ospedale Silvestrini.
Essenziale la sostituzione del parco autobus (gas e gasolio) da convertire in elettrico. Abbiamo un'azienda a Passignano sul Trasimeno che produce autobus elettrici per importanti capitali del mondo mentre noi, a 30 km di distanza non riusciamo a rendercene conto. Si tratta della RAMPINI, http://www.rampini.it/ . L'acquisto di una così imponente quantità di mezzi elettrici e la stipula di contratti di manutenzione con la Rampini avrebbe un effetto positivo anche in termini di rientro economico (per l'occupazione e per le tasse che tornerebbero sul territorio). Per favore, pensateci. Non possiamo andare avanti in questo modo.



Il comune, secondo me, dovrebbe prendersi l'onere di premiare i cittadini, immettendo di tanto in tanto abbonamenti o biglietti multicorse a prezzi stracciati... magari una lotteria... Inoltre elaborare un piano d'incentivo di fonti alternative e per alimentare il Minimetrò.... Dovrebbe però mettere in discussione un bel po' di scelte tecniche pregresse....

Ritengo che il sistema di trasporto pubblico vada fortemente potenziato. Pur abitando in prima periferia ed avendo la fermata dell'autobus sotto casa, sono comunque costretto ad utilizzare la macchina per scarsità di mezzi.

Il miglioramento e l'ottimizzazione del trasporto pubblico, e quindi anche privato, avrebbe come conseguenza una migliore vivibilità delle città e sicuramente una riduzione dell'inquinamento. Incrementare il percorso del Minimetrò oppure introdurre delle linee tramviarie sarebbe sicuramente un incentivo a minimizzare l'utilizzo del mezzo privato (vedi tram a Firenze). Anche l'integrazione con il sistema ferroviario sarebbe un passo in questa direzione (es. Ponte San Giovanni). Per migliorare la vivibilità anche creare delle aree interdette al traffico sarebbe auspicabile.

Chiudere il Minimetrò

Garantire il servizio di mobilità notturna, rivedendo anche il progetto, pubblicizzandolo a tutta la cittadinanza (attualmente l'amministrazione non sembra aver sponsorizzato la sperimentazione) Rivedere il sistema tariffario sulla base dell'indicatore ISEE, rivedere i parcheggi in centro rendendoli fruibili ai residenti, cittadini e turisti non promuovendo la politica delle strisce blu, che lede all'immagine di una città vivibile e accessibile.

Riprendere il progetto del tramtreno, per ri-valorizzare anche il Tpl su rotaia.

Poiché ho un permesso per difficoltà motorie, perché vedo molto poco qualcuno che fa multe ai tanti, troppi che occupano i posti riservati senza averne il diritto?

Ottimizzati gli orari degli autobus (linee che fanno più o meno la stessa tratta non possono passare ogni mezzora e tutte insieme ma sarebbe meglio se fossero alternate come orari). parcheggio selvaggio zona Fontivegge (sotto il palazzo della regione) e in altre zone: la gente va sensibilizzata anche su dove parcheggiare perché altrimenti per muoversi a piedi i marciapiedi sono occupati dalle macchine e bisogna rischiare la vita costretti a passare in strada. e se si iniziassero a fare le multe per divieto di sosta sarebbero anche delle entrate economiche. migliorare la segnaletica orizzontale e forse qualche controllo in più perché c'è tanta gente che non sa guidare (ad esempio la precedenza che avrebbero gli autobus dalla "rotonda" davanti al Minimetrò di Fontivegge molte volte non viene neanche notata dagli automobilisti che quindi non si fermano).

Tra le altre cose se si sensibilizzasse la gente alla raccolta differenziata e all'utilizzo degli appositi bidoni anche lungo la strada sarebbe più piacevole muoversi a piedi (e la città trarrebbe vantaggio dalla raccolta differenziata che in zona Fontivegge, dove non c'è la raccolta porta a porta, è praticamente inesistente).

Il collegamento urbano tramite autobus è inconcepibile. Complesso, costoso, dispendioso in termini di tempo e terribilmente scomodo. Inoltre, è limitato a fasce orarie.

Autobus urbani: Cambiare le partenze dai vari capolinea periferici affinché tutti gli autobus che servono una determinata zona vicina al centro non passino negli stessi minuti, ma a distanza di 5/10' di modo da dare la possibilità alle persone che abitano nella prima cerchia urbana che cinge il centro stesso, di avere a disposizione un servizio efficace senza aggiungere corse e lasciando la spesa pubblica invariata. Es: si controllino gli orari degli autobus che provenendo da più parti passano per Rimocchi -direzione centro e/o Ballanzano, o Sant'Enea. (simile è la situazione di via della Pallotta, Filosofi centro). Passano tutti nel giro di 5/7 minuti. Se fossero scaglionati ad una distanza temporale di circa 10/12 minuti il cittadino avrebbe una possibilità ogni 12 minuti di raggiungere il centro, passando anche da zone differenti P. Cavallotti o Scale mobili via Pellini e/o P. Partigiani. Per le persone come me che non possono avere l'auto ad uso personale, sarebbe una bellissima agevolazione. E per tutti i residenti nella prima cerchia urbana altrettanto, poiché il bi-



glietto di un autobus è inferiore a quello della durata media di un parcheggio. E la tranquillità di avere un servizio urbano sicuro e debitamente scansionato nel tempo, nella prima cerchia cittadina farebbe lasciare a casa l'auto propria.

La chiave di una città a misura di studente è una maggiore coordinazione di servizi già esistenti, come ad esempio un link permanente tra Minimetrò e trasporto urbano notturno in sperimentazione nel weekend, soprattutto in termini di orari

Non so se questo sia il posto giusto, ma sarei curiosa di conoscere il motivo della scelta di far transitare autobus nel tratto di strada Casaglia-Pontevalleceppi (dove io abito). Tratto di strada dove non ne sono mai transitati (e ci sarà stato un motivo!) visto il percorso impervio, assente di marciapiedi, assente di fermate idonee. Molto pericoloso sia per chi aspetta ad una fermata, sia per chi transita in auto incrociando autobus di quelle dimensioni a quelle velocità, in un percorso con quelle caratteristiche. Ingiustificata la dimensione del mezzo anche dalla scarsità di persone che si trovano all'interno del mezzo stesso (quasi sempre vuoti) dei mini bus sarebbero più che sufficienti.

GIMO-Mobilità Notturna, è un servizio utile che va portato avanti.

Quali vi pare che siano i problemi di Perugia? A me paiono questi tre: *l'accesso* (non ci sono abbastanza mezzi e le salite sono preoccupanti, per non dir niente delle barriere architettoniche, che vanno eliminate a prescindere da qualunque altra considerazione: non si chiedono pareri su questo, si fa e basta), *la sosta* (perché mancano spazi e i costi sono iniqui, specie per chi ci viene a lavorare, che è trattato come un qualunque visitatore) e *gli orari dei mezzi* (non solo non bastano; che ne facciamo di cinque corse tra le 7.00 e le 8.00 e poi più niente fino alle 14.00? chi fa turni pomeridiani è tagliato fuori, per forza prenderà l'auto). Una volta definiti i problemi in relazione alla persone, si passa alle soluzioni possibili in relazione ai denari (ma sempre considerando le persone, perché non solo non si devono aumentare le tasse; quando ci sono tasse ingiuste, vanno eliminate).

Qui a me sembra che abbiate mescolato le due cose senza averne ben chiara nessuna.

Alcune soluzioni per quei problemi sarebbero: parcheggi satellite+navette con orari decenti (FCU, minibus, metrobús... si vede che cosa si può fare dati i soldi a disposizione e l'orografia e altre cosette del genere; ricordate che nessuno va a parcheggiare a Pian di Massiano se viene dalle tratte di Castello, Foligno e Marche: parcheggeremmo ai Ponti, se ci fossero mezzi per la città); parcheggi liberi o a prezzi decenti (c'è un contratto-capestro con la SIPA? che diamine, siamo la nazione europea col maggior numero di avvocati, fatevi una squadra di quelli bravi e fate demolire il contratto); biglietti multicorsa, non a durata come adesso, ma da timbrare più volte sulla rete urbana (in una sola giornata, in una settimana, un mese... anche questo si vede); orari molto ampi nei giorni in cui famiglie o gruppi di amici vanno a cena nei locali (quali siano i giorni, ve lo fate dire dai gestori dei locali).

Ci vorrà del tempo, quindi pensate a un Piano di Mobilità che sia parzialmente flessibile. E non commettete l'errore di pensare ai massimi sistemi dimenticando con chi avete a che fare nel concreto. Grazie per il vostro lavoro.

Per migliorare la mobilità urbana ritengo prioritario implementare il trasporto pubblico attraverso la realizzazione di nuove tratte ferroviarie e/o Minimetrò, sarebbe molto importante ad esempio realizzare un collegamento efficace e rapido tra il Polo ospedaliero, la stazione FS ed il centro storico. A livello extraurbano sarebbe importante recuperare e quindi migliorare la funzionalità della FCU quale metropolitana di superficie; purtroppo mi sembra si stia andando sempre più in direzione opposta!

Tra le varie ipotesi, tutte utili, avrei voluto trovare anche l'ampliamento del Minimetrò fino all'ospedale

Più controllori, la metà delle persone che prendono l'autobus non pagano il biglietto. Cercare di sistemare i mezzi più vecchi, dove su alcuni ci piove addirittura dentro.

Sarebbe importante aumentare il numero delle corse autobus con minibus, visto che, durante la



giornata, fuori degli orari scolastici, non ci sono grandi concentrazioni di utenti in orari precisi, ma più persone e in tempi diversi. Potrebbe essere utile predisporre servizi di trasporto per anziani in difficoltà, permettendogli così di uscire e socializzare

Ampliare orari Minimetrò per fruire dei locali del centro anche per cena e dopo cena. Incentivare eventi per far rivivere il centro storico...

In generale sarebbe utile promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici per ridurre quelli privati piuttosto che allargare le strade e aumentare il numero di parcheggi. Penso ci siano troppe macchine in circolazione.

Rimettere le Circolari nel nuovo piano urbano.

Migliorare i collegamenti con le aree periferiche della città (frazioni) che permetterebbero l'utilizzo di mezzi pubblici, urge la sistemazione delle strade per la sicurezza

Il servizio di mobilità è sostanzialmente buono, ritengo però che debba dare la possibilità a studenti di approfittare di biglietti multicorsa e non a costi minori, dovrebbe anche ovviare al problema della linea N che, a causa della chiusura della strada di Pretola, passa soltanto una volta all'ora costringendo così chi perde il bus per pochi minuti a dover attendere un tempo indefinito (a causa dei numerosi ritardi) l'autobus successivo. Inoltre ritengo che dovrebbero esserci maggiori controlli sull'effettiva validazione del biglietto, molti individui salgono sull'autobus senza aver effettivamente acquistato un biglietto e solitamente sono coloro che infastidiscono gli altri passeggeri.

Potenziamento delle linee urbane al fine di un uso più limitato del mezzo proprio

Il TPL dovrebbe innanzitutto consentire gli spostamenti abitudinari e quotidiani sia ai residenti che a chi proviene da fuori e questo può avvenire solo se si realizza una rete di trasporto tradizionale (ferro e gomma), semplice da utilizzare, capillare e con orari di percorrenza certi.

L'obiettivo può essere raggiunto applicando una politica di contrasto all'uso del mezzo privato estesa a tutto il territorio comunale e non soltanto al centro storico. I marciapiedi di Perugia (Cupa, Stazione, Mura Etrusche, Via Roma, etc.) sono pieni di autovetture dei lavoratori del centro che ostacolano il regolare traffico pedonale e veicolare.

Naturalmente la mia è solo un'utopia e credo che continueremo a vedere macchine in doppia fila, mamme che accompagnano i figli a scuola con il SUV in mezzo alla strada, colonne di autobus di linea vuoti che attraversano Perugia nelle ore di punta e Vigili Urbani impegnati a fare tutto tranne che a controllare il traffico!

Il trasporto pubblico, a mio avviso non è equamente distribuito nella città ci sono zone poco o nulla servite.

La città risulta invivibile e poco frequentata scarsi mezzi di collegamento con la periferia che costringono all'utilizzo dell'auto impossibile per il caro parcheggi.

Totale disaccordo con l'introduzione sosta dei veicoli in via Baglioni che rendono orribile la vista del centro storico. Disaccordo totale con l'apertura al traffico del centro storico e aver consentito parcheggio selvaggio dovunque.. Controllare la situazione di corso Garibaldi trasformato in un Suk

Incrementare l'uso del TPL per alcune categorie condizionate ad orari (dipendenti pubblici, studenti, ecc.). Integrare i punti di interscambio tra le varie reti. Limitare fortemente alcune situazioni inaccettabili di traffico puntuale (uscita dalle scuole, ecc.)

Le zone periferiche hanno poche corse, rendendo così impossibile pensare di potersi muovere con i mezzi pubblici

Esigenza di potenziare i mezzi pubblici. Arrivare da Montelaguardia a San Sisto coi mezzi richiede un tempo troppo lungo (1 ora e 15). Autobus troppo pochi. Una navetta che fa la spola tra stazione minimetro di pian di Massiano e ospedale. Minimetro fino a Monteluca. Servizi pubblici anche dopo cena.



Le linee autobus a Perugia orari impossibili e linee disorganizzate in alcuni paesi neanche ci sono tutto da riorganizzare
Sono estremamente favorevole alle giornate ecologiche e giornate con stop alla circolazione delle auto ma a tal punto va potenziato il trasporto pubblico locale specialmente nelle giornate ecologiche che generalmente ricadono di sabato e domenica (vedi marzo scorso) con conseguente difficoltà a muoversi in zone non coperte dal TPL proprio nelle giornate festive creando notevole disagio.
Le aree periferiche di Perugia vanno servite meglio dal trasporto pubblico locale
Stabilizzare GIMO
Credo che in una città universitaria sia fondamentale l'utilizzo dei mezzi anche dopo la mezzanotte
Incrementare e stabilizzare il servizio di mobilità notturna permetterebbe di vivere la città in maniera più sicura ed ecologica, eviterebbe di prendere l'auto, di occupare parcheggi, di creare traffico, di provocare incidenti dovuta ad alta velocità o ad un bicchiere di troppo. Una città più sicura ed ecologica per famiglie, studenti, ragazzi e turisti, può esserci anche grazie a questo servizio.
Incrementare trasporto notturno riducendo costi come alternativa al mezzo privato
Grossa difficoltà di raggiungere il posto di lavoro in centro a Perugia. Potenziare le linee autobus da e per Ponte San Giovanni negli orari di ingresso ed uscita delle scuole anche attraverso una redistribuzione degli orari della giornata. Il riferimento è per la linea Q che spesso negli orari di punta è impraticabile.
La mia proposta è di far fermare alle varie fermate indicate dalle paline con i relativi orari delle varie linee urbane e non urbane gli autisti dei vari autobus senza che la persona che è alla fermata debba alzare il braccio per poter far fermare l'autobus. Poi dotare gli autobus di sintesi vocale che annunciano le varie fermate abbinata a bar o cinema o teatri vicini a quella fermata. Dotare le paline sia della lettera in braille della fermata e del loges dove si trova la palina delle varie fermate.
Garantire un buon servizio di trasporto pubblico nelle fasce notturne aiuterebbe certamente a prevenire molti incidenti stradali, inoltre ritengo di primaria importanza collegare Perugia in maniera efficiente sia al suo interno, sia a livello nazionale. Ciò sarebbe in grado di migliorare in maniera esponenziale la qualità della vita degli abitanti e di garantire alla città nuove e consistenti entrate grazie al turismo. Sfruttiamo le nostre capacità.
1 - Biglietti minimetro 1 euro corsa singola, 1.50 invece come adesso, con validità 70 minuti e utilizzabile su altri mezzi quali autobus e treni (non è possibile che siamo sempre i soliti a fare i biglietti e poi fuori da Fontivegge o Pincetto sempre i soliti aspettano i biglietti che non utilizzano più gli altri per prenderci gli autobus oppure rientrare nel minimetro. Ci stanno tutti i giorni e quasi a tutte le ore colonie di queste "solite " persone che spesso con insistenza pretendono il biglietto quando esci dal minimetro, tanto c'è chi lo paga per loro, no???) 2 - Più autobus che passano nella stessa zona o via ad orari differenti, e non più i trenini di autobus tutti insieme e poi per mezz'ora il nulla). 3 - Più autobus nei nella zona di Ponte San Giovanni, Ferriera, strada Loggi e san martino in campo (non è possibile che un quartiere di 25000 abitanti abbia solo 2 linee di autobus, una con mezz'ora e l'altra con più di un ora di intervallo). 4 - Più autobus in zona ellera quasar. 5 - Almeno una linea che passi per Solomeo (almeno uno ogni ora) e che lo colleghi con ellera o san mariano. 6 - Togliere quel fastidioso giro della linea I a santa sabina zona cantiere 21, tanto non sale mai nessuno. 7 - Snellire il percorso della linea G evitando di fare quella ginkana inutile dentro ferro di cavallo



via delle caravelle, ma proseguendo dritto lungo strada Trasimeno ovest.
8 - Potenziare il trasporto nelle ore notturne e mattina presto.
9 - Realizzazione il prima possibile del nodo di Perugia.
10 - Fare un piccolo sforzo e mettere il multicorse a 10 euro anziché 12.90.
11 - Insomma più autobus e più diretti e magari un pochino più piccoli (non minibus Acap per carità, quello è un servizio scadente).
Stabilizzazione del servizio notturno urbano "GIMO" in tempi brevi e possibile sua estensione anche nei giorni feriali.
Necessità di confermare il servizio di mobilità notturna "GIMO" e di ampliarlo per raggiungere zone periferiche del Comune (ad es. Ponte San Giovanni)
Miglioramento del trasporto pubblico locale serale tra il centro e le zone di periferia per evitare l'uso dell'auto
Serve mobilità notturna, meno auto e più servizi soprattutto nella prima periferia
È fondamentale che l'amministrazione comunale incentivi la mobilità (compresa quella notturna). È ridicolo che in una città abitata da un altissimo numero di studenti (che nella maggior parte dei casi non possono fruire di propri mezzi di trasporto), fino a poco tempo fa non fossero ancora state predisposte misure per consentire di spostarsi per la città nelle ore serali. Ora che la sperimentazione è attiva e proficua, spero almeno venga incentivata e confermata.
Gradirei un servizio urbano efficiente, diurno e notturno, espanso sul territorio. Permetterebbe di ridurre i consumi e orientarsi alla sharing economy
Incrementare il trasporto pubblico serale/notturno, e migliorare il diurno. Alcune zone non sono coperte e il volume di trasporto pubblico è ridottissimo. Una città universitaria come Perugia non può avere queste carenze, il centro storico (meraviglioso) è sempre meno frequentato a discapito del turismo e delle attività economiche.
Incentivare la mobilità notturna
Continuate la mobilità notturna, utilissima
Aumentare il numero delle corse degli autobus
Non sopporto più di vedere lo spreco immenso causato da enormi autobus che compiono percorsi assurdi, illogici e lunghissimi, molto spesso vuoti o con 1-2 persone. In questi tempi di crisi è una vera offesa al buon senso, all'economia pubblica, all'ambiente. Riducete il trasporto urbano a poche linee semplici come le vecchie circolari, con passaggi frequenti tipo navetta, basta agli sprechi assurdi e all'ossessione di voler servire il tessuto urbano in modo così capillare. Riducete gli orari alle sole ore in cui ci sono almeno una decina di passeggeri a bordo, tagliate per favore tutto questo spreco!
Per quanto riguarda i trasporti pubblici ritengo che debbano essere eliminati i pullman di grosse dimensioni e sostituiti con i mini bus intensificando le corse. Inoltre ritengo che sia assolutamente necessario il miglioramento della rete ferroviaria, introducendo il servizio freccia soprattutto per incentivare il turismo.
Andrebbero infine promossi gli spostamenti ecosostenibili con la costruzione di nuovi marciapiedi e piste ciclabili laddove fosse possibile.
Forse la rete urbana potrebbe essere ampliata e comprendere comuni limitrofi quali per es. quello dove risiedo.
È assolutamente indispensabile creare nuove linee bus, estenderne gli orari, creare autobus notturni (in maniera permanente), estendere la linea del Minimetrol (almeno fino all'UniPG) e soprat-



tutto estendere gli orari di funzionamento del Minimetrò.

Probabilmente la mia visione del trasporto cittadino è limitata ma credo di parlare in modo sensato se sottolineo l'importanza del servizio pubblico e alcune sue problematiche. Gli autobus di linea saranno anche a metano, e quindi non esageratamente inquinanti, ma non sono vivibili d'inverno, dove l'aria del condizionatore è irrespirabile e scoraggiante per il cittadino. Una revisione di questi impianti credo sia fondamentale.

Come visto in altre città universitarie credo che non sia esagerato suggerire l'inclusione di un abbonamento urbano nelle tasse universitarie. Il numero degli abbonati salirebbe in modo "esponenziale", riducendo il prezzo di conseguenza. Sarebbe molto utile nel periodo delle lezioni, molti più studenti sarebbero incentivati a prendere i mezzi pubblici (che potranno essere rinnovati!) e ciò risolverebbe sia problemi di traffico nelle ore critiche sia d'inquinamento.

Preferirei utilizzare un altro mezzo, meno inquinante e più sostenibile. Purtroppo i costi più elevati dei bus e la scarsa disponibilità di orari non mi permettono di usufruirne. Potrei prendere in considerazione l'idea di muovermi in bicicletta se ci fossero aree destinate.

È assolutamente necessario disincentivare l'uso dell'auto, incrementando i mezzi pubblici. Collegare meglio l'ospedale!

Questo questionario dimostra che tutti gli obiettivi indicati sono estremamente prioritari, ed è difficile stilare graduatorie sull'importanza di interventi che sembrano tutti fondamentali.

Ci si dovrebbe focalizzare sul potenziamento delle linee notturne, in modo da consentire di raggiungere gli spazi del centro storico con mezzi pubblici, piuttosto che chiudere, ad esempio, il Minimetrò ad orari così impensabili (chi lo usa di giorno? a che serve se non di notte, quando il centro è pieno di gente?)

Non è possibile che per andare da un lato ad un altro della città si debba cambiare 3 autobus e che da una zona di periferia non si possa raggiungere tutte le scuole con un autobus.

Rendere il TPL più attraente del trasporto privato. Contrastare l'elusione del ticket. Potenziare il trasporto su rotaia.

Migliorare il trasporto pubblico zone periferiche e migliorare viabilità di strade di snodo non più capaci ad accogliere l'attuale afflusso di traffico

Il trasporto e i collegamenti sono fondamentali per rendere alla città il suo splendore

Nelle zone di Perugia dove non arriva il minimetro sono state ridotte le corse degli autobus; dalla zona dove abito risulta difficile raggiungere il polo universitario di Ingegneria e alcune parti della città. Le corse sono una all'ora spesso, per questo occorre prendere l'auto. La spesa che sostiene una famiglia per gli abbonamenti studenti è troppo elevata; occorrerebbe una diversa quantificazione della spesa in relazione al numero degli abbonamenti in un nucleo familiare. I servizi, oltre ad essere cari, non sono MAI adeguati agli orari delle scuole.

È indispensabile collegare la periferia al centro. Non è possibile avere a disposizione una corsa bus ogni due ore e con ultima corsa dal centro alle 19. Non è possibile che non ci siano minibus a collegamento diretto con il centro: per un tragitto di 10 min, sono costretta a prendere un autobus che ne impiega 40! Non è giusto tagliare fuori le periferie per favorire solo centro e studenti, non aver ancora previsto una rete ciclabile, separata da cordoli, che permetta di spostarsi in modo pratico tra le zone in piano della città. Vergognosa è l'assenza dei marciapiedi, male comune di tutta la città, ed ancora peggiore è che non siano previsti fra le zone abitative prossime tra loro (es: tra Bosco e Casa del Diavolo, tra Castel del piano e Sant'Andrea e San Sisto).

I tempi di percorrenza con i mezzi pubblici sono biblici. Chi lavora e deve spostarsi da un posto all'altro della città non può usare i mezzi.

Credo che sia importante valorizzare meglio i mezzi pubblici e permettere a pedoni e ciclisti di usufruire delle strade in tranquillità, dato che attualmente è molto pericoloso usare le strade per



spostarsi se non si ha un'auto.

Sarebbe molto utile sugli autobus la presenza di "monitor" indicanti il nome della fermata successiva ed eventualmente del percorso della linea. Davvero utile per tutti, in particolare per i molti studenti stranieri o fuori sede che popolano Perugia.

I mezzi a Perugia non corrispondono bene, i collegamenti tra bus, treno e altri mezzi sono messi male. Sia un scandalo che l'ultima minimetro finisce alle 21:00! I bus e treni da e verso Todi per esempio hanno un orario medioevale. A domenica non ci sono bus e i trenini sono scarsi. Non ne parlare alle carrozze schifose, maltenuti, graffiati. Come devono arrivare i turisti??? Loro non vengono in macchina! I collegamenti col aeroporto di PG sono messi male. Ci vogliono tanto miglioramenti a Perugia.

Efficientamento orario minimetro; sicurezza via Corcianese/str. Lacugnano Giardino con rotonda; fluidificazione zona quattro torri

Sarebbe bello mettere in moto una ciclovia e altre strutture per mezzi di trasporto ecologici e sostenibili e vi congratulo per questa iniziativa. Inoltre penso sia necessario stendere gli orari della minimetro (fino le 00:00) e far funzionare più presto le scale mobili (05:30). Io una volta alla settimana devo prendere il treno alle 6:00 dalla stazione e per questo devo sempre andare a piedi (30 min di camminata) rischiando anche (già mi hanno rubato una volta davanti la stazione di Perugia). Ma non mi restano alternative giacché se aspetto l'autobus rischio di arrivare in ritardo, la minimetro ancora non funziona e le scale mobili sono chiuse...penso sia necessario rivedere questi orari avendo conto che Perugia è una città universitaria in cui centinaia di giovani di altre parti vengono ed escono ogni settimana nei più variati momenti della giornata, soprattutto la sera tardi e la mattina presto. Grazie mille!

Sfruttare di più il Minimetrono aprendo prima al mattino e chiudendo più tardi la sera. Frequento l'ospedale quotidianamente e trovo incivile il modo di parcheggiare di molti specialmente degli studenti di medicina. Ci vogliono più controlli. Il 90% degli automobilisti parlano al cellulare, anche per questo sono necessari più controlli. Inoltre è alta anche la percentuale di adulti che portano in macchina i bambini senza seggiolino e senza cinture, non ho mai visto fermare nessuno per questo.



2 Trasporto ferroviario e collegamenti verso i grandi nodi dei trasporti (Alta velocità e Aeroporto)

È estremamente necessario investire nelle infrastrutture ferroviarie per favorire il trasporto pubblico dalla provincia e collegare Perugia all'Alta Velocità, per favorire il turismo.
Sono grata per questo sondaggio e spero presto miglioramento treni.
Prioritario un servizio pubblico efficiente esteso all'hinterland su rotaia; allargamento delle zone ZTL dialoganti tra loro con contabilizzatore dei mezzi contenuti per limitarli all'entrata come un parcheggio a pagamento. Parcheggi sotterranei per residenti; parcheggi riservati per turisti. Incentivare l'uso delle gambe e delle biciclette anche e soprattutto a pedalata assistita; fornire flessibilità ed interconnessioni efficienti e sufficienti; alta velocità a Fontivegge e all'aeroporto di Assisi; tram-treno su FCU.
Linea alta velocità in Umbria prioritaria per turismo e PIL regione.
E' necessario migliorare i collegamenti in treno da e per Perugia verso e verso le grandi città, come Roma, Firenze e Bologna con treni veloci dedicati.
Se non ci agganciamo al mondo o tramite alta velocità o tramite aeroporto siamo destinati alla decadenza. L'alta velocità che è una delle poche cose che funziona in Italia, non vuol dire che dobbiamo avere la stazione sotto casa nostra, magari vuol dire un treno ogni ora per Firenze che impieghi un'ora ad arrivare a Firenze. Il solo fatto di aver messo tre voli settimanali su Catania e trapani anche se in orari assurdi ha fatto impennare le iscrizioni di matricole siciliane all'università di Perugia; non perderei tempo a spiegare l'efficacia e quanto sia opportuno investire sull'aeroporto
Migliorare il servizio di collegamento extra urbano relativo all'aeroporto S. Egidio.
Com'è possibile che il comune, in quanto socio, non faccia pressione per riportare l'ex FCU all'efficienza che aveva e che dovrebbe avere avendo la stazione di S. Anna in pieno centro, ovvero avendo la possibilità di collegare tutta la regione con il centro del capoluogo
Secondo me un collegamento veloce su rotaia Perugia-Terni sarebbe molto utile visto i molti cittadini che per lavoro si spostano tra le due città.
Secondo me una possibile soluzione alla diminuzione del traffico cittadino sia quella di utilizzare entrambe le linee dei treni, FCU e Trenitalia, come servizio metropolitano (rete primaria insieme a minimetrò) e utilizzando le linee dei bus (rete secondaria) per coprire le zone rimanenti della città. Logicamente i servizi dei treni dovrebbero essere potenziati realizzando sia il raddoppio delle tratte ferroviarie urbane sia con la realizzazione di nuove fermate (anche a spese dei privati) in punti chiave della città. (per fare un esempio nella zona del centro commerciale Collestrada si potrebbe chiedere alla coop di realizzare una fermata dei treni dove far fermare il servizio urbano, ma lo stesso discorso si potrebbe fare in prossimità del quasar e del uci cinema)
Secondo me sarebbe molto importante ripristinare la linea di alta velocità sulla tratta Padova Perugia
Potenziare il trasporto su rotaia, collegare Perugia all'Alta Velocità
Mettere linee frequenti per l'aeroporto e stendere l'asfalto fonoassorbente al sottopassaggio della Pieve di Campo - Ponte San Giovanni
Migliorate il servizio ferroviario



Alcune aree nei pressi della stazione Fontivegge e delle facoltà universitarie sono poco sicure, a tutte le ore del giorno intendo, ed è stressante per chi si trova per studio/lavoro/turismo a dover transitare sia a piedi che con i mezzi pubblici. Il personale della stazione, degli autobus ed i vigili urbani sono sempre molto attenti e professionali ma sono anche oberati di lavoro e si vede che sono stanchi dalle continue inciviltà che ricevono sia gli utenti che loro stessi. Grazie per questa opportunità spero di essere stata d'aiuto, questo progetto porterà sicuramente giovamento!

Penso sia prioritario per una città capoluogo di Regione come Perugia che sia adeguatamente collegata con altre metropoli, in particolare per via ferroviaria. Prioritaria anche la sistemazione del manto stradale urbano per una circolazione sostenibile.

Fondamentale per Perugia è un collegamento per Firenze, e al limite anche per Roma, di una linea veloce su rotaia. Ottenere questo sarebbe un traguardo così importante che si potrebbe anche pensare a chiudere l'aeroporto. Oggi poter raggiungere in 30 minuti Firenze e in 45 Roma con il treno farebbe rinascere tutto il territorio e non ci taglierebbe fuori dal resto della penisola che ormai vede in questa soluzione la principale via di collegamento. Fatto questo poi potremmo parlare di tutto il resto.

Trovo interessante tutto ciò che riguarda la mobilità; in particolare trasporto su rotaie, a chiamata etc. riduzione inquinamento, in particolare acustico



3 Parcheggi e restrizioni al traffico privato (isole pedonali, ZTL, ecc.)

Rivedere il traffico per alleggerire alcune zone veramente congestionate, ma le cose da dire sono veramente tante.
Meno macchine in centro, incentivare parcheggi e collegamento con il centro. Maggiore attenzione ai disabili.
La città va vissuta ma con rispetto e la nostra città non può sopportare i volumi di traffico attuali (e in aumento).
A mio avviso è necessario creare una viabilità urbana che consenta la convivenza di biciclette ed autoveicoli senza rischi: zone limitate a 30 Km/h, piste ciclabili ecc...
Sanzionare le auto in divieto, rimozione immediata delle auto che impediscono il transito ai pedoni.
Ritengo questo strumento utile, ma presenta lacune rispetto alle esigenze dei residenti, in particolare noi residenti ci troviamo in grandissima difficoltà a trovare il parcheggio nel settore di nostra appartenenza, mi è capitato di prendere multe per questi motivi, ed inoltre mi son trovato a dover pagare decine di euro di parcheggio, perché noi residenti non troviamo il parcheggio. telecomando per il pilomat).
Pedonalizzare ampie aree del centro ma anche delle vie con istituti scolastici ci renderebbe una città più bella e vivibile.
Oltre a regolare la mobilità, sarebbe utile disciplinare in maniera più consona anche la sosta, magari gratuita.
La creazioni di nuovi posti di parcheggio, soprattutto all'università di agraria e giurisprudenza!!
ZTL chiusa tutto il giorno.
La domanda sull'accessibilità è un po' ambigua: l'accessibilità è un valore, il come favorirla fa però la differenza. Io vorrei una città davvero accessibile per tutti, anche chi ha ridotte capacità motorie e che favorisse chi si muove e sposta senza inquinare e occupare spazio (pedoni, ciclisti, ecc.); se si intende l'accessibilità come favorire l'accesso delle auto in una determinata zona, vedi il centro, non mi sembra un valore positivo. A Perugia circolano troppe auto, la sosta è diventata più che selvaggia: si stanno affermando comportamenti incivili e maleducati, di vera sopraffazione (parcheggi sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, in aree chiuse al traffico, ecc) e ogni piazza si è trasformata automaticamente in parcheggio, non più in luogo d'incontro; secondo me è prioritario ripartire dal rispetto di basilari regole di convivenza e ridurre il più possibile l'uso dell'auto negli spostamenti quotidiani di breve e medio raggio.
Ci vorrebbero maggiori parcheggi gratis nel Centro.
Il blocco del traffico per auto euro 3 sabato e domenica per tre mesi è un disagio pesante
Una città moderna non favorisce il parcheggio ed il transito selvaggio delle auto all'interno del centro storico. Una città d'arte non può permettersi di rovinare la propria immagine, con conseguenti danni causati dallo smog a tutti gli edifici storici. La città che vorrei ha mezzi pubblici efficienti, parcheggi al di fuori del centro storico, e divieti rispettati dai cittadini con il controllo continuo dei vigili urbani!
Più restrizioni nell'accesso al centro e ampliamento orari del MiniMetrol
Accesso e parcheggio nella ZTL: un piano che tenga conto del dato numerico di posti effettivamente



te disponibili e non abusivi (es. in sosta vietata), del n° di permessi già emessi per residenti e per le altre categorie previste dalla norma e della viabilità del centro storico sia dal punto di vista della sua fragilità che complessità data la struttura urbanistica medievale della città, sicuramente diversa dalla parte nuova della città che dispone di numeri maggiori di posti auto e consente una circolazione più agevole nella ricerca del posto auto.

Controllo/monitoraggio PM10 e rumorosità: sono anni che non si effettuano seri controlli durante i periodi di congestione del traffico nelle ztl ed in particolare nelle ore serali.

Forte limitazione al traffico veicolare nella ZTL dell'acropoli (autorizzando solo veri residenti, carico/ scarico e poco altro), forte implementazione dell'accesso al centro storico con i sistemi etto-metrici di trasporto (Minimetrò e minibus gratuiti nella fascia oraria 19,00 - 01,00 nei giorni festivi e prefestivi), recupero di suolo pubblico nelle piazze principali della città che, finalmente libero dalle autovetture in sosta a lungo termine, potrebbe essere occupate nel periodo estivo da tavoli, panchine, sedie delle attività commerciali a titolo oneroso. In sintesi rendere più bello e vivibile il Centro Storico, liberandolo dai veicoli, renderlo accessibile gratuitamente con mezzi pubblici e sostenere l'operazione con il pagamento di occupazioni temporanee di suolo pubblico.

Si dovrebbero adottare i parcheggi verticali automatizzati e gli scambiatori che si usano nella città di Cesena.

Nel corso del 2016 sono stati 274.664 gli automobilisti che hanno utilizzato la formula parcheggio di scambio + bus navetta a metano (non inquinante) al costo di 10 centesimi al giorno per raggiungere il centro storico, con un incremento del 4% - pari a 10.706 unità - rispetto all'anno precedente, quando complessivamente erano stati 263.958.

<http://www.corrierecesenate.com/2017/02/13/in-crescita-gli-utenti-dei-parcheggi-scambiatori-4-nel-2016/>

In centro si trovano auto parcheggiate continuamente in doppia fila le quali spesso occupano parte dei marciapiedi, impedendo il passaggio di altri utenti e pedoni, i quali quando non trovano ostacoli sono obbligati a sui pochi e piccoli marciapiedi lerci di escrementi di animali.

Liberare il centro storico dal traffico e sosta delle auto

Parcheggi liberi per studenti

Da tenere sotto osservazione e ristrutturare la zona Fontivegge la quale è sosta per vari studenti, ma anche famiglie che utilizzano i trasporti pubblici.

Che cosa possono imparare vedendo persone adulte con bottiglie di alcolici in mano? O peggio passaggio pedonale per sostanze e varietà di materiali?

Cercare di favorire le famiglie con figli o disabili che abitano in centro reprimendo in particolare i parcheggi selvaggi dei non residenti nelle aree riservate. Si potrebbero incentivare per esempio delle convenzioni fra ristoranti e parcheggi a pagamento in cui il ristoratore "offre il parcheggio" al proprio cliente per evitare di intasare il quartiere e io residente vendo informato degli esercenti "virtuosi" per poterli in qualche modo pubblicizzare.

Più ampie zone parcheggio in alcune stazioni MiniMetro con tariffa molto ridotta Park+Metro.



4 Mobilità dolce

Si dovrebbe incentivare di più la mobilità elettrica con colonnine per la ricarica più frequenti e poste anche nelle zone periferiche della città.

La città deve essere vissuta incentivando la mobilità alternativa. Più piste ciclabili e spazi verdi. Le strade oltre che non sicure per il traffico oramai divenuto insostenibile, sono diventate pericolose per le continue buche presenti sul manto stradale.

Camminare per Perugia soprattutto spingendo un passeggino è impraticabile, prendere autobus e minibus praticamente impossibile.

Trovo molto difficile e pericoloso lo spostamento a piedi in alcune zone, bisognerebbe multare le persone che parcheggiano le auto sui marciapiedi.

Più bici, e-bike, bike sharing con accesso facile anche ai turisti, più spazio per le bici in tutta la città e maggiore sicurezza tramite educazione stradale, corsie e segnaletica. Ogni bici in più è un'auto in meno! FIAB Perugia Pedala.

Implementare il trasporto in bicicletta.

Sarebbe salutare per la città una campagna di sensibilizzazione verso l'acquisto di auto elettriche, e di sfruttamento dei servizi di car pooling visto l'alto numero di persone che utilizzano la macchina da sole, per decongestionare il traffico e rendere tutto più eco-compatibile. Inoltre, seppure le asperità della città lo rendono difficile, una promozione dell'uso della bicicletta per i tragitti casa-lavoro o casa-studio soprattutto verso i più giovani, visto il basso uso da parte di questi della bicicletta come mezzo. Da considerare anche l'implementazione di piste ciclabili e di spazi sicuri per queste per circolare, visto che tutt'oggi è molto insicuro in città farlo per queste. Ancora, degli investimenti per sfruttare l'energia solare creerebbero grandi risparmi al Comune nel lungo periodo. Infine mi sento di consigliare un maggior coinvolgimento dei giovani magari nella riqualificazione di aree naturali ad esempio parchi, come è stato illustrato dal progetto di riqualificazione di Fontivegge nella cui riuscita spero vivamente. Detto ciò spero che il Comune ascolti i suoi cittadini e spero nella realizzazione di tutte queste buone idee che sta mettendo in atto.

Andrebbe incentivato il car sharing gratuito tra i cittadini.

Ho presentato all'Unità operativa Mobilità e infrastrutture del Comune di Perugia un'idea imprenditoriale che consiste nell'utilizzo di un network di eco tuk tuk (rischio elettrici) che offrono un servizio turistico accessibile, ecologico, culturale, sociale e divertente.

Il centro storico può essere così sempre più accessibile a tutti in maniera ecologica: visitatori e turisti, anziani, disabili, famiglie con bambini e pigri.

Biciclette elettriche e piste ciclabili. Rifacimento dell'asfalto su tutte le zone urbane. Educazione stradale e civica nelle scuole.

Andrebbe potenziata la possibilità di utilizzare la bicicletta e andare a piedi senza rischiare la vita, soprattutto pedalando.



5 Manutenzione e nuove infrastrutture

Meno chiacchiere, turate le buche!
Marciapiedi percorribili tratto Pallotta-Colonnetta. Ripristinare bus festivi in zona Montebello. Controllo velocità e limitatori in zona Montebello.
Mi sento di aggiungere una priorità riguardo la manutenzione della rete stradale. Asfaltare le strade in maniera durevole, costringere (contrattualmente e con verifiche ed eventuali ammende da parte del comune) chi lavora col sistema idraulico, elettrico, fognario (e con la fibra!) in strada a riasfaltare in maniera concordata e senza creare disagi al traffico lasciando la strada in condizioni peggiori rispetto a prima dei lavori. Ponte San Giovanni è intasata di traffico ma comunque sopportabile anche se molto traffico non proprio della città potrebbe essere convogliato altrove attraverso altre strade che accedono a snodi. Le strade sono piene di buche. Il decoro urbano insistente. Una città brutta e sporca "autorizza" ad imbruttire e sporcare.
Incrementare la manutenzione delle strade.
Riasfaltare tutte le strade cittadine che oggi sono quasi impraticabili con segnaletica a terra ora inesistente poi via via gli altri lavori e soprattutto poter camminare a piedi su marciapiedi che in molte strade non ci sono.
Urgente nuove strade di attraversamento della città (nodo e gronda nord) altrimenti entro 5-6 anni città paralizzata.
Le strade nella mia zona sono un incubo!!!
Migliorare strade e marciapiedi, soprattutto nelle vie in pendenza, risultano logorati, pieni di buche e asperità e pericolosi per chiunque li utilizzi.
1) La gronda nord è essenziale. 2) Recuperare spazi pedonali è indispensabile per far tornare il centro luogo appetibile per piccoli esercizi commerciali che siano attrattivi per cittadini e turisti. 3) Non 1 euro in più per il minimetro.
Il miglioramento dell'ingresso in città dalla parte nord e nord-est deve essere migliorato
Pendolare Assisi - Perugia, da 30 anni in attesa di un miglioramento della via stradale o ferroviaria!
Priorità per ponte San Giovanni: rifacimento dei marciapiedi in via Manzoni, Pontevecchio e dove ancora non sono stati risistemati, maggiore sicurezza per la vivibilità in tutte le zone, cura e attenzione nelle zone frequentate da bambini
Ottimizzare il manto stradale
Fare una bella manutenzione dei marciapiedi, accurata gestione delle aree verdi e vigili urbani di fronte alle scuole per evitare parcheggi selvaggi
Migliorare le strade in generale e la tratta tra Collestrada e il Raccordo PG-Bettolle, che in caso di incidenti oppure lavori tutta la viabilità secondaria collassa in modo spaventoso!!
L'Umbria è una regione con un notevole potenziale che però non viene sfruttato al meglio, vivendo a Perugia posso dire che non vi è un'adeguata segnaletica per i turisti, le strade sono messe malissimo, passeggiare la sera per la città non è sicuro, i trasporti sono costosi (per una famiglia numerosa è una spesa notevole l'abbonamento scolastico), per il resto il Comune dovrebbe sapere di per sé quali sono i problemi.
Perugia non è una città che favorisce i pedoni in quanto per l'80% mancano i marciapiedi (dove ci sono vi sostano le auto). Questo costringe a usare spesso l'auto.



Le strade sono da risistemare...fanno vergogna...e in prossimità delle scuole la mattina sarebbe meglio mettere dei veri vigili e non i pensionati che permettono ai genitori di fermarsi con i SUV in 2- 3 fila bloccando le corsie delle strade e causando ingorghi soprattutto se in presenza di bus...e permettono inoltre la sosta selvaggia anche sulle strisce pedonali per far scendere i figli davanti alle porte. Bloccando la circolazione già sostenuta (per ovvi motivi in quel frangente di tempo dato che tutti si dirigono al lavoro). Inoltre si posizionano nei marciapiedi e per far passare adulti e bambini si sbracciano con la paletta per fermare il traffico....non entrando come farebbe un vigile in strada fra le macchine!!! C'è pericolo che se non si vedono perché coperti dal traffico mentre chiedono di fermarsi.. succeda qualche brutto incidente!!! sono inadeguati...senza nessuna formazione sulle banali regole del traffico.... soprattutto cittadino nelle ore di punta!

Sarebbe opportuno creare più marciapiedi (ovviamente logici) e una volta creati, mantenuti in condizioni decenti (tagliare l'erba -in alcune zone tipo S. Sisto - Brogonovo è alta quanto me-, sostituire pavimentazione e chiudere le buche, ecc...).

E45 raddoppio corsie gallerie Perugia. Tra Umbertide e Ponte Felcino, creare bretella di circolazione, a scorrimento veloce, fino a raggiungere SP319 per chiudere anello circolazione intorno a Perugia. Tessera che dia diritto al trasporto pubblico gratuito, a costi ridotti, per tutti i residenti dai 12 ai 70 anni. Trasporto pubblico gratuito per le altre fasce d'età. Metropolitana da Ponte San Giovanni al Silvestrini con tempi d'attesa e di percorrenza brevi. Ampio parcheggio a Ponte San Giovanni per chi vuole proseguire con la Metropolitana. Metropolitana da Corciano al Silvestrini. Autobus piccoli (furgoni da 6 -9 posti) e poco inquinanti (a gas o elettrici) oppure delegare il servizio a privati che, con un euro, potrebbero portare più persone da un posto all'altro della città, con fermata a richiesta, magari anche verso stazioni del Minimetrol per raggiungere il centro. Incentivare il trasporto ferroviario da Perugia verso il Lago Trasimeno, Assisi, Foligno, Spoleto a fini turistici, dove i comuni metteranno a disposizione autobus per raggiungerli.

Decongestionare le aree di maggior traffico Pievaiola (zona Castel del Piano / S. Andrea delle Fratte), Ponte San Giovanni (tratto superstrada PSG-Perugia), Via Mario Angeloni anche creando nuove infrastrutture



6 Infomobilità, campagne di sensibilizzazione e altri interventi

Organizzare campagne di sensibilizzazione che educino ad un uso responsabile, civile rispettoso delle infrastrutture e dei luoghi di vita comune.
Più controllo nelle zone centrali e maggiore importanza e sostentamento alle aperture in centro di locali aggregativi e zero agli esercizi di "riciclo".
Mi muovo in macchina solo per oggettive necessità di lavoro, per diporto mi muovo molto volentieri a piedi o con mezzi pubblici e questo cerco di insegnare ai miei figli.
Vorrei si prendesse in esame la qualità dei servizi anche per la periferia e non solo per il centro storico. Se ne parla poco o niente. La periferia ha bisogno di interventi più del centro città.
Credo che avendo costruito il minimetrò i grandi plessi scolastici debbano essere posizionati a ridosso del suo percorso, allentando il traffico delle auto nelle zone interne della città, per esempio spostare le scuole della zona di via XIV Settembre al posto dell' ex tabacchificio (così molta più gente utilizzerebbe il mini metrò).
È importante cambiare radicalmente abitudini e comportamenti in materia di mobilità per giungere, nel più breve tempo possibile, ad una drastica riduzione dei mezzi circolanti, sia pubblici che privati, alimentati da combustibili fossili. La nostra città, nonostante sia nel cuore verde d'Italia, ha un enorme gap da recuperare in merito alle aree verdi. Le amministrazioni dagli anni 70 non hanno più mostrato un interesse progettuale per un aumento degli spazi di verde cittadino che ad oggi si limitano a brevi percorsi pedonali con pochi prati e comunque contaminati dalla presenza delle auto (es. Percorso Verde a Pian di Massiano).
A me piace camminare in città e intorno alla città
Bisogna fare sul serio i controlli agli scarichi dei veicoli e alla sicurezza dei bambini a bordo delle automobili!!!!
Le persone anziane sono in aumento, rendere vivibile la città anche per loro.
Azioni informative sul futuro della città; come montando dei grandi monitor sul retro dei mezzi pubblici così da "acculturare" la collettività nei momenti che i mezzi sono fermi e utilizzare quei "media" a livello promo-pubblicitario con ritorni economici per l'ente o il gestore del servizio. Oggi tutto è possibile con una informazione via radio. C'è chi lo ha già sperimentato proprio a Perugia. Spingere ancora più l'utilizzo dei veicoli elettrici e bici a pedalata assistita, con una azione promozionale adeguata, anche ed in particolare, nelle scuole.
Ritengo prioritario pianificare strategie volte a favorire l'afflusso turistico alla città e a consentire un facile accesso all'acropoli anche ai cittadini
Se la città di Perugia continua a crescere a macchia di leopardo, qualsiasi misura volta a diminuire l'impatto ambientale e sanitario della mobilità privata sarà vano. E invece i centri commerciali periferici continuano ad essere autorizzati. Che impatto ambientale e sanitario avranno ad esempio l'apertura dei nuovi Decathlon e Ikea? quante auto private circoleranno in più attratte da questi nuovi centri commerciali? Qualcuno ha valutato i costi sanitari legati all'inevitabile aumento di inquinamento? L'assessorato all'urbanistica tiene in considerazione questi effetti? Uno studio reperibile su www.ellenmacarthurfoundation.org fornisce i seguenti dati riferiti all'Unione Europea:



Il 50% del suolo urbano è dedicato alla circolazione delle auto, tuttavia le strade raggiungono il picco massimo di utilizzo solo per il 5% del tempo ed inoltre solo il 10% è occupato fisicamente dalle automobili. Inoltre, il tempo delle automobili è così ripartito: 1% ferma nel traffico, 1,6% in cerca di parcheggio, 5% in viaggio, 92% ferma al parcheggio. Bastano questi semplici dati per far capire quanto sia "stupida" la mobilità basata sulle auto private. Cari urbanisti e politici annessi, datevi da fare!

Indispensabile un aumento di controllo da parte delle forze dell'ordine contro lo spaccio di sostanze stupefacenti e campagne nelle scuole per sensibilizzare i giovani sull'argomento delle droghe, ad oggi considerato un taboo.

Il maggiore risparmio che si possa regalare ai cittadini è rimuovere l'attuale obbligo, per necessità, di acquistare un'automobile!

Massima priorità: aumento della sicurezza con operazioni a tappeto sul territorio per eliminazione di spaccio e micro criminalità. Liberazione della città e periferia da immigrati senza lavoro, senza fissa dimora o peggio senza permesso di soggiorno e comunque macchiatosi anche di piccoli reati. Aumento degli incentivi per aziende o professionisti che operano nel settore turistico e dell'accoglienza o che comunque investono nelle infrastrutture tecnologiche che aumentano i servizi al cittadino.

Ritengo che sia prioritario trovare una soluzione per ridurre il traffico dallo snodo Collestrada / Ponte san Giovanni e trovare una soluzione per far raggiungere il centro anche senza mezzi privati in maniera agevole e veloce.

Più cura dei parchi cittadini

La vera priorità è il rifacimento delle strade.

In città piccole l'auto resta il mezzo preferito!